

DUFERCO SVILUPPO SPA

IMPIANTO PEAKER PER BILANCIAMENTO RETE ELETTRICA

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE



Rif.	Data	Rev.	Descrizione	Preparato da	Verificato da	Approvato da
1606	20/01/2021	A	Prima Emissione	A. Binotti	M. Morelli	A. Binotti

	DUFERCO SVILUPPO SPA				
	RISPOSTE ALLE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA				
	RIFERIMENTO 1606	DATA 20/01/2021	Rev. A	N° pagina 2	Di pagine 10

Con il presente documento si intende rispondere alle considerazioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS rif. ID_VIP:4277 parere numero 18 del 10.11.2020:

CONSIDERAZIONE N.1

- la valutazione previsionale di impatto acustico, redatta dal Dott. Attilio Binotti e verificata da Maurizio Morelli, regolarmente iscritti nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica ex art. 21 D.Lgs. 17 febbraio 2017 n. 42 rispettivamente al numero 1498 e 1964, ha analizzato la classificazione acustica del comune di Nave, che ospita l'impianto proposto e ha considerato tre ricettori impattati, determinando, per ciascuno di essi, la zona acustica IV di appartenenza nell'ambito della classificazione acustica comunale e conseguentemente i pertinenti valori limite, trascurando invece altri ricettori, che malgrado siano più distanti, sono collocati in area in classe III, con valori limite inferiori rispetto alle tre abitazioni prese in considerazione;
- lo studio è stato condotto effettuando misure fonometriche ed utilizzando, per la previsione delle immissioni ed emissioni sonore, il modello di simulazione acustica Soundplan versione 8, ampiamente diffuso ed utilizzato. Durante le misure eseguite, come affermato dal progettista alla pagina 18 dello Studio di impatto ambientale – Previsione di Impatto Acustico id. PPPN-OTOS-G03-S-03nn, gli impianti di laminazione facenti parte del complesso industriale ove è prevista la realizzazione dell'impianto in proposizione erano spenti;

Approfondiamo di seguito gli aspetti contenuti nelle osservazioni sopra riportate:

- Da pag. 2 a pag. 5: L'area di studio è descritta dal punto di vista delle sorgenti sono presenti, della classificazione acustica, dei punti di misure e dei valori rilevati;
- A pag. 6: È descritto l'impatto acustico del futuro impianto peakers nell'area sino ad 1 km di distanza;
- A pag. 7 e 8: È descritto l'impatto acustico del futuro impianto peakers nell'area sino a 2 km di distanza con l'individuazione dei livelli ai ricettori sensibili;
- A pag. 9: È descritta la mappa dei conflitti tra le emissioni sonore del nuovo impianto e i limiti di zona.

Gli obiettivi dell'analisi riportata nel documento *"Monitoraggio acustico ante operam e previsione impatto acustico impianto peaker per bilanciamento rete elettrica"* Rif. 1354 del 20/08/2018 di seguito *denominato P.I.A.*, sono stati:

1. Individuazione del livello di rumorosità *ante operam* (con tutti gli impianti ex Stefana esistenti non operativi) in corrispondenza dei ricettori prossimi alle aree dell'intervento progettuale;
2. Calcolo dell'impatto acustico del nuovo impianto peaker per il bilanciamento della rete elettrica in marcia a pieno carico.
3. Valutazione del rispetto dei limiti acustici ai ricettori abitativi prossimi.

Considerato che:

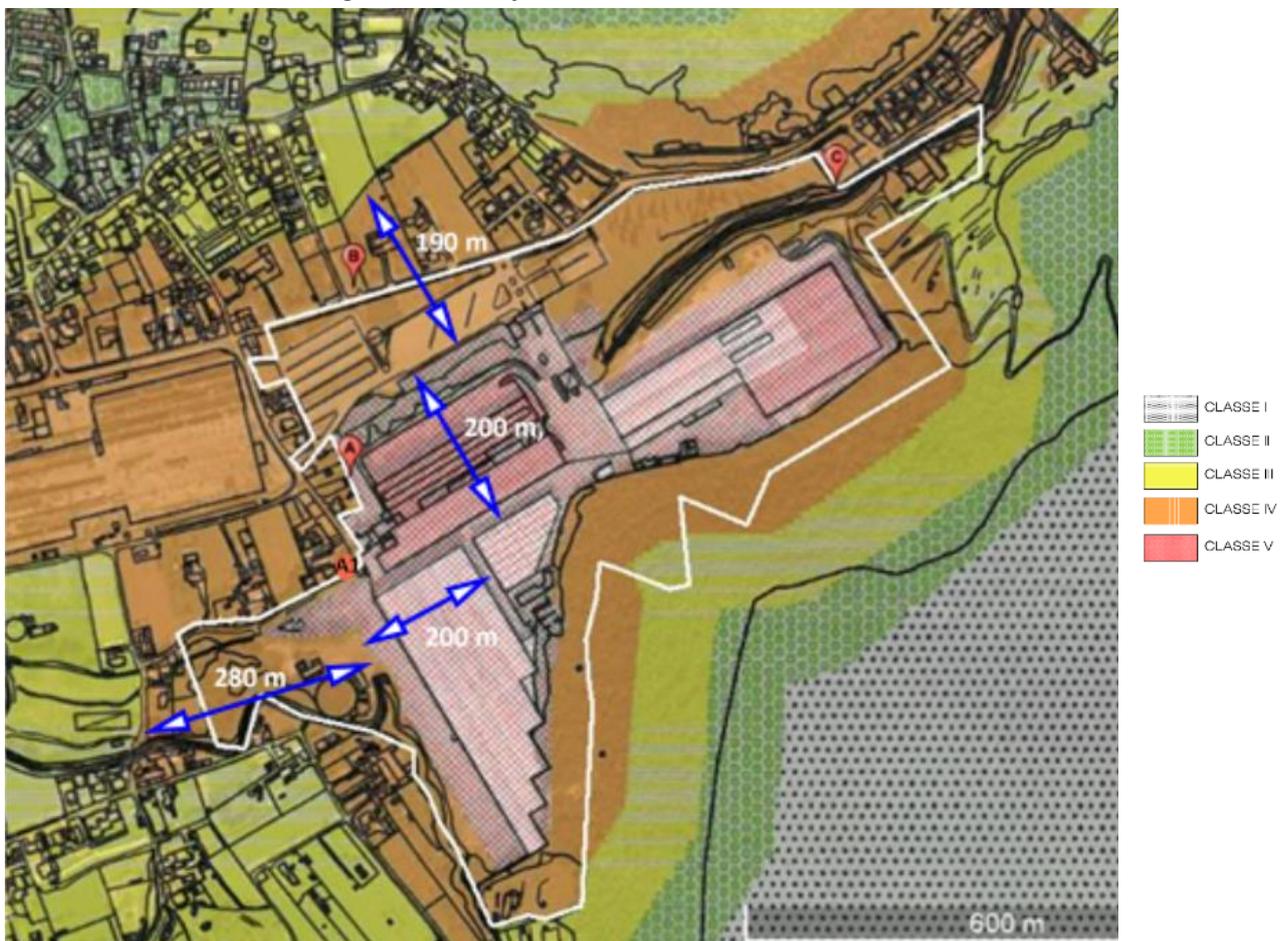
1. le emissioni sonore della futura opera sono contenute per le caratteristiche delle sorgenti, per il loro posizionamento all'interno di un edificio e per la presenza degli edifici del laminatoio che separano la futura centrale dell'abitato di Nave (sito ad ovest e a nord dell'area di progetto);
2. le emissioni sonore dei futuri impianti a partire da 150 m di distanza in direzione dell'abitato sono inferiori ai 40 dB(A);
3. la classificazione acustica comunale ha attribuito all'area dell'ex acciaieria Stefana la Classe V, che si estende per circa 200 m in direzione ovest e nord rispetto alla futura centrale ed è priva di ricettori;

	DUFERCO SVILUPPO SPA				
	RISPOSTE ALLE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA				
RIFERIMENTO 1606	DATA 20/01/2021	Rev. A	N° pagina 3	Di pagine 10	

4. la classificazione acustica comunale ha attribuito alle aree limitrofe all'acciaiera un'ampia Classe IV che si estende sino a 400 m in direzione ovest e nord rispetto alla futura centrale e comprende le aree rappresentate nella successiva figura v. anche pag 12 P.I.A. e di seguito descritte v. anche pag.6 P.I.A.:

A NORD	<ul style="list-style-type: none"> • La SP 237 - via Nazionale, ex strada statale del Caffaro che collega Brescia e Trento; • Oltre di essa un'area con numerose abitazioni. Il punto di misura B, sito a ridosso del confine di proprietà e a circa 320 m dall'area di intervento, è rappresentativo dei ricettori che si trovano in questa direzione.
A EST	<ul style="list-style-type: none"> • Le abitazioni di via Garza che sorgono parallele a via Nazionale. Il punto di misura C, sito all'interno del confine di impianto e a 540 m dall'area di progetto, è rappresentativo dei ricettori più lontani che si trovano in questa direzione; • A sud delle abitazioni si estende un'ampia aria boschiva che si sviluppa sul costone della montagna che domina l'abitato.
A SUD	<ul style="list-style-type: none"> • L'ampia area boschiva e montuosa, priva di abitazioni, che perimetra lo stabilimento.
A OVEST	<ul style="list-style-type: none"> • Via Bologna e le abitazioni lungo di essa. Il punto di misura A, sito a 150 metri dall'area di intervento, è rappresentativo di questi ricettori; • All'inizio di via Bologna è presente un'area industriale dismessa (ex Fenotti Contini), al di là di questa si sviluppa l'abitato di Nave.

Figura 1 – Classificazione acustica dell'area di studio



	DUFERCO SVILUPPO SPA			
	RISPOSTE ALLE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA			
RIFERIMENTO 1606	DATA 20/01/2021	Rev. A	N° pagina 4	Di pagine 10

Le valutazioni (stima delle emissioni dei nuovi impianti, calcolo del clima acustico con gli impianti di progetto in esercizio e verifica dei limiti acustici) sono state eseguite in corrispondenza dei ricettori rappresentativi scelti in funzione dei seguenti criteri:

- minor distanza dai futuri impianti;
- maggior esposizione alle emissioni dei futuri impianti;
- impatto acustico inferiore ai limiti di zona diurni e notturni e ai valori di applicabilità del criterio differenziale per i ricettori esterni alla Classe IV.

Nella successiva in *Figura 2* in blu è evidenziata l'area del futuro impianto peakers, sono indicati con i cerchi rossi i ricettori rappresentativi, v. *anche paragrafi 5 e 9 del P.I.A.*. I segnaposto rossi indicano invece le postazioni di misura dove è stato possibile installare la strumentazione per le misure ante operam eseguite in continuo per 24 ore.

Figura 2 – Ubicazione dei ricettori e dei punti di misura



Come si evince dall'immagine i punti di misura A e C sono siti in posizione conservativa lungo la congiungente nuovi impianti (edificio blu) – ricettori rappresentativi, mentre il punto di misura B è sito, rispetto alla ex statale del Caffaro, alla stessa distanza del ricettore più esposto.

Per chiarezza espositiva, si riportano di seguito i livelli sonori acquisiti nella campagna di misure eseguita a gennaio 2018, con gli impianti di laminazione esistenti e a ciclo continuo non operativi (condizione conservativa). Nell'ultima colonna sono indicate le sorgenti sonore che hanno influenzato i rilievi acustici. Per l'analisi di dettaglio delle misure si rimanda al *Paragrafo 5 del documento P.I.A.* e agli elaborati in *All. 1.*

	DUFERCO SVILUPPO SPA				
	RISPOSTE ALLE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA				
	RIFERIMENTO 1606	DATA 20/01/2021	Rev. A	N° pagina 5	Di pagine 10

Tabella 1 – L_{AeqTR} e L_{AeqTM} ante operam

RICETTORI	L_{AeqTR} Rumore ante operam In dB(A)	K_T	K_I	K_B	L_{AeqTR} Rumore ante operam Corretto K	L_{AeqTR} Rumore ante operam Corretto e arrotondato a 0.5	L_{AeqTM} ante operam più basso dB(A)	Sorgenti sonore
Periodo diurno								
A	49,6	0	0	0	49,6	49,5	46,6 Dalle 21.00 Alle 22.00	<ul style="list-style-type: none"> • traffico veicolare, • rumori antropici, • cani, • avifauna.
B	62,5	0	0	0	62,5	62,5	58,8 Dalle 21.00 Alle 22.00	<ul style="list-style-type: none"> • traffico veicolare dalla SP237, • avifauna, • rumori antropici.
C	56,8	0	0	0	56,8	57	55,9 Dalle 21.00 Alle 22.00	<ul style="list-style-type: none"> • torrente Garza, • traffico veicolare dalla SP237, • avifauna, • rumori antropici.
Periodo notturno								
A	45,3	0	0	0	45,3	45,5	44,4 Dalle 3.00 Alle 4.00	<ul style="list-style-type: none"> • traffico veicolare, • cani, • avifauna.
B	54,6	0	0	0	54,6	54,5	48,4 Dalle 3.00 Alle 4.00	<ul style="list-style-type: none"> • traffico veicolare dalla SP237, • avifauna.
C	55,7	0	0	0	55,7	55,5	55,3 Dalle 1.00 Alle 2.00	<ul style="list-style-type: none"> • torrente Garza, • passaggi veicolari

- La campagna fonometrica *ante operam* è stata eseguita per integrazione continua e ha permesso di caratterizzare, in contemporanea, la rumorosità presente ai ricettori rappresentativi prossimi per 24h;
- presso tutti i ricettori rappresentativi il livello sonoro diurno è determinato dal traffico veicolare della ex statale del Caffaro. Il traffico veicolare è così intenso da non lasciare, nella maggior parte delle ore diurne, soluzioni di continuità fra il passaggio di un'auto e di quella successiva;
- non sono state individuate altre attività/sorgenti in grado di caratterizzare il clima acustico dell'area di studio;
- durante i rilievi gli impianti ex Stefana, esistenti e a ciclo continuo, non erano operativi. Le condizioni in cui valutare il rispetto dei limiti differenziali erano quindi le più conservative. Per valutare il rispetto dei limiti differenziali in condizioni ulteriormente prudenti sono stati considerati quali livelli del rumore residuo quelli rilevati nelle ore diurne e notturne in cui il clima acustico *ante operam* era più basso v. *tab 1*;
- l'impatto acustico delle nuove opere è stato valutato anche in corrispondenza del ricettore A1 più distante dalle future opere del ricettore A ma più esposto al rumore che si propaga nel corridoio tra edificio laminatoio e quello magazzino. Il livello *ante operam* in corrispondenza di questo punto è analogo a quello rilevato al ricettore A, v. *fig. 2*.

	DUFERCO SVILUPPO SPA				
	RISPOSTE ALLE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA				
RIFERIMENTO	DATA	Rev.	N° pagina	Di pagine	
1606	20/01/2021	A	6	10	

Nella fase previsionale, vedi Paragrafo 9 del documento P.I.A., il **primo step** è stato simulare le emissioni dei nuovi impianti in modo puntuale ai ricettori rappresentativi prossimi, indipendentemente dai livelli di rumorosità attualmente presenti nell'area. Questa valutazione ha consentito la verifica del rispetto dei limiti di emissione di zona. La centrale (impianti peaker) in esercizio avrà una rumorosità costante e continua e per tale ragione le emissioni diurne e notturne si equivalgono.

Tabella 2 – Emissioni sonore con centrale in esercizio

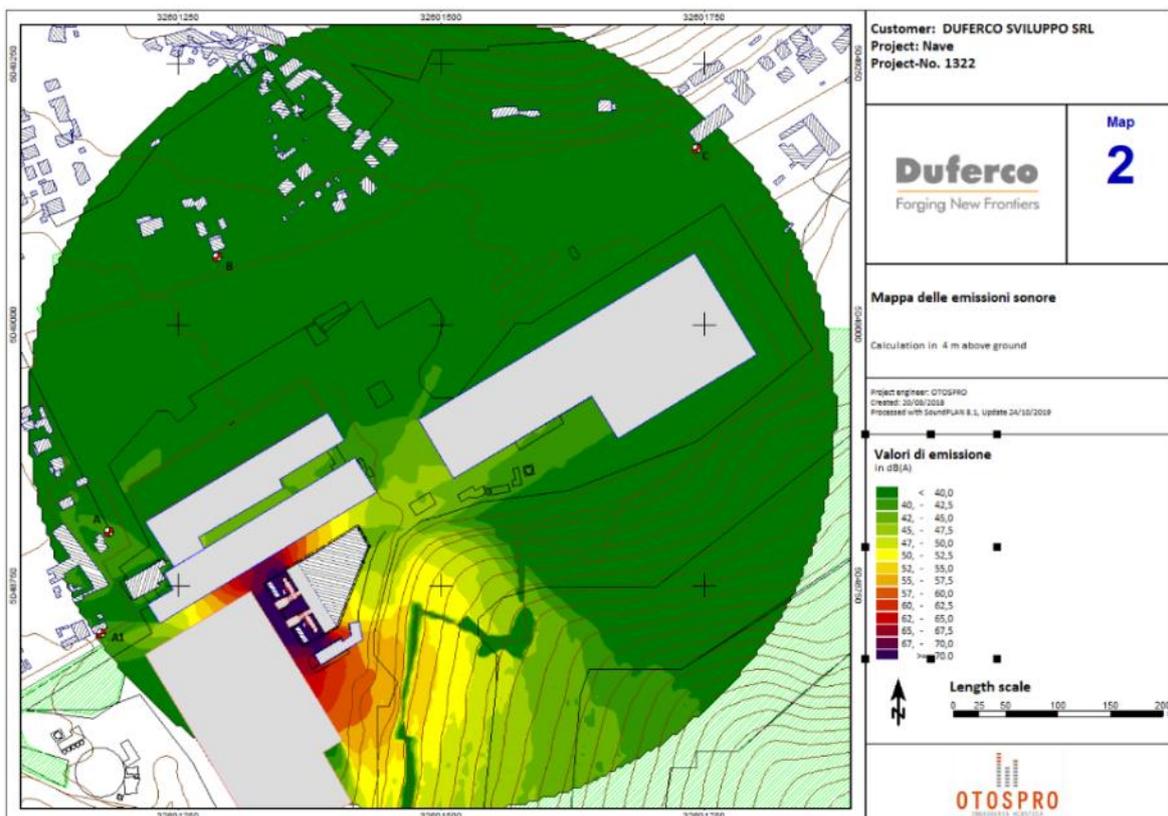
RICETTORI	EMISSIONI IMPIANTO PEAKER IN ESERCIZIO A PIENO CARICO PERIODO DIURNO E PERIODO NOTTURNO IN dB(A)
A	40,4
A1	40,7
B	38,2
C	31,6

A completamento dell'analisi puntuale, in Allegato 2 del P.I.A., è stata presentata una mappa delle emissioni sonore che ha considerato un'area di studio di diametro 1 km.

La mappa di seguito riportata in Figura 3 evidenzia il rispetto dei limiti di emissione di zona non solo in corrispondenza dei ricettori prossimi all'area di intervento, ma anche in prossimità di quelli più distanti.

Le isofone evidenziano che a partire da 150 m di distanza dai futuri impianti in direzione dell'abitato di Nave (sito a nord-ovest dell'area di progetto) le emissioni sonore inferiori a 40 dB(A).

Figura 3 – Mappa emissioni sonore



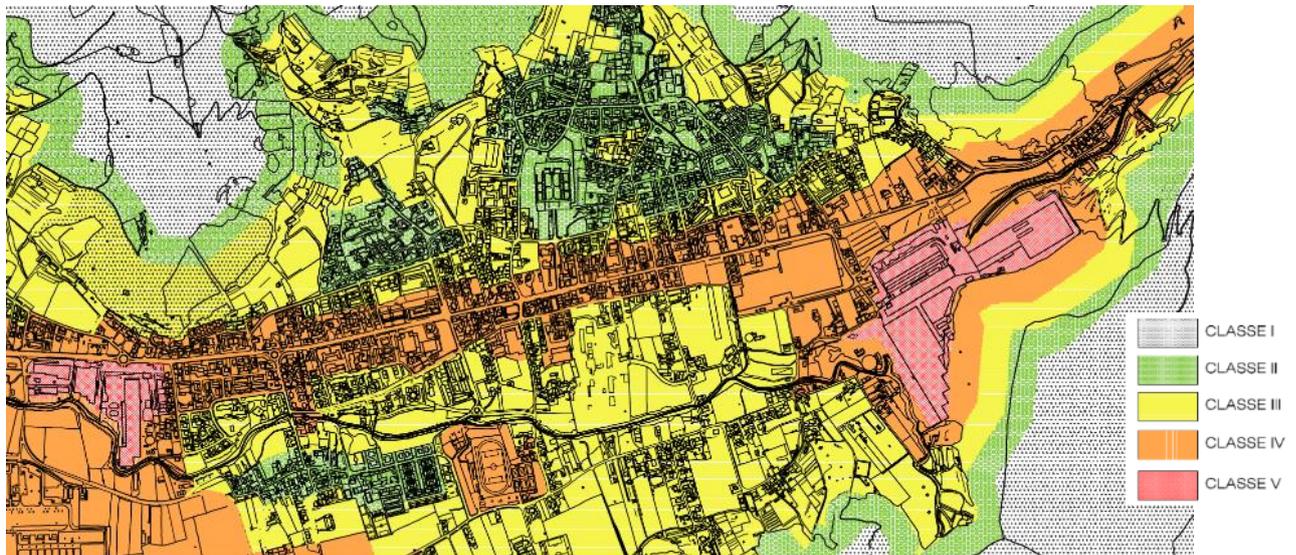
Per integrare lo studio P.I.A. presentato nel 2018 e rispondere alle richieste ricevute sono stati eseguiti i seguenti approfondimenti:

- individuazione dei ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo) più vicini ai nuovi impianti;
- raddoppio dell'area di studio: da 1 km di diametro a 2 km di diametro considerando il nuovo impianto come origine dal quale calcolare il raggio.

Di seguito si riporta lo stralcio della zonizzazione acustica relativa all'intero centro abitato di Nave.

L'area rossa a destra è quella dell'acciaiera. Nell'area urbana non è presente la Classe I "Aree particolarmente protette".

Figura 4 – Classificazione acustica del centro abitato di Nave



Nell'area di indagine dal diametro di 2 km, non sono presenti ospedali, case di cura o di riposo. I primi ricettori sensibili, vedi Figura 5, sono i complessi scolastici cittadini situati a circa 950m dall'area dei futuri impianti.

Figura 5 – Ricettori Sensibili



	DUFERCO SVILUPPO SPA				
	RISPOSTE ALLE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA				
RIFERIMENTO	DATA	Rev.	N° pagina	Di pagine	
1606	20/01/2021	A	8	10	

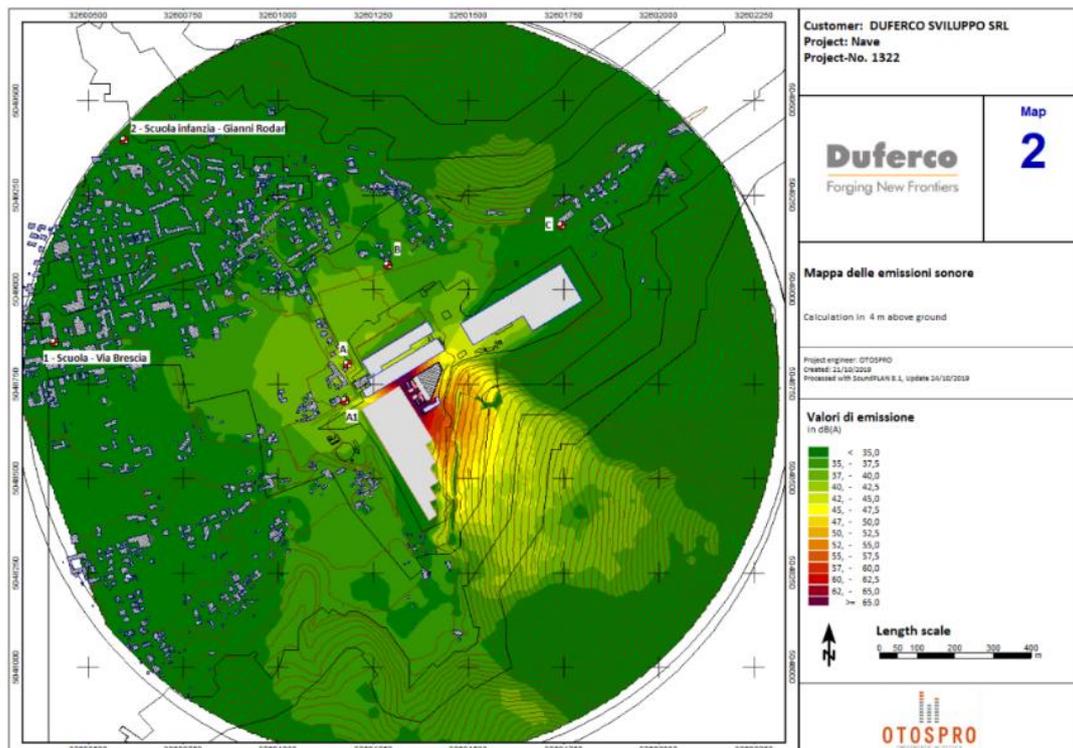
Il modello di calcolo¹ ha permesso di valutare l'impatto acustico della nuova centrale in corrispondenza dei complessi scolastici v. *Tabella 3*.

Tabella 3 – Emissioni sonore in corrispondenza dei ricettori sensibili

<i>Ricevitore</i>	<i>CLASSE ACUSTICA</i>	<i>Distanza da futuri impianti</i>	<i>Emissioni sonore nuovi impianti</i>	<i>Limite di emissione notturno</i>	<i>Superamento dei limiti</i>
1 - Scuola - Via Brescia 20	III	940 m	29	45	NO
2 - Scuola Infanzia Gianni Rodari – Via Moia 11	II	980 m	31,9	40	NO

Le emissioni sonore dei nuovi impianti sono ampiamente inferiori ai limiti di emissione notturni, i limiti più restrittivi previsti dalla zonizzazione acustica comunale. Si evidenzia che i complessi scolastici non sono frequentati nel periodo notturno, ma nel solo periodo diurno quando i limiti sono maggiori di 10 decibel. Il rispetto dei limiti notturni garantisce anche il rispetto di quelli diurni. Come anticipato a *Pagina 7*, per valutare l'impatto del rumore dei futuri impianti su gran parte del centro abitato, la mappa delle emissioni sonore è stata estesa ad un'area di 2 km di diametro, riportata nella seguente *Figura 6*.

Figura 6 – Mappa emissioni sonore



¹ Conforme alle norme:

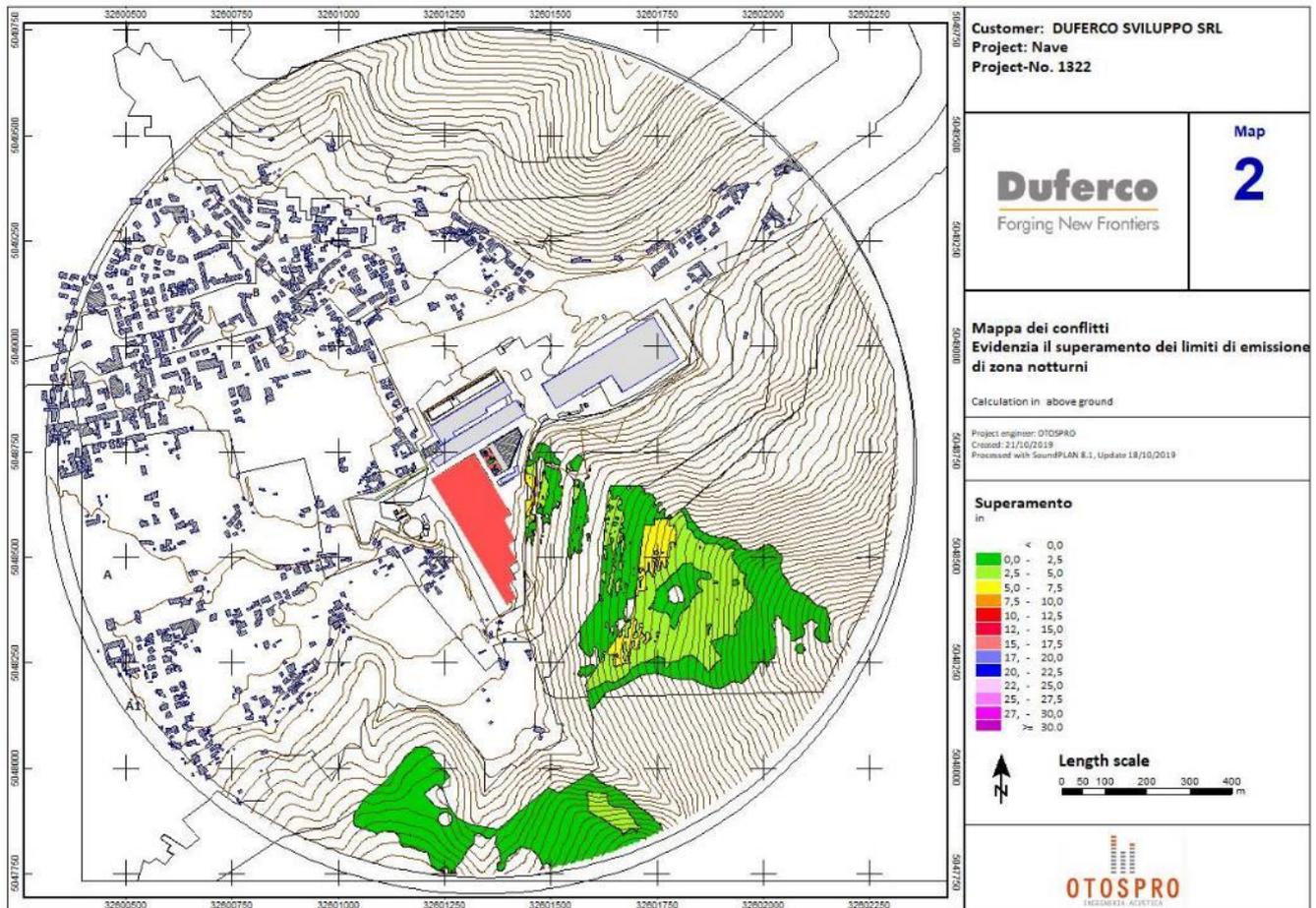
- *ISO 9613-1:1993 Acoustics – Attenuation of sound during propagation outdoors – Part 1: Calculation of the absorption of sound by the atmosphere,*
- *ISO 9613-2:1996 Acoustics – Attenuation of sound during propagation outdoors – Part 2: General method of calculation* e ne mantiene le assunzioni conservative riguardo alla propagazione e l'assorbimento delle emissioni sonore,
- *ISO/TR 17534-3:2015 Acoustics – Software for the calculation of sound outdoors – Part 3: Recommendations for quality assured implementation of ISO 9613-2 in software according to ISO 17534-1.*

	DUFERCO SVILUPPO SPA				
	RISPOSTE ALLE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA				
RIFERIMENTO	DATA	Rev.	N° pagina	Di pagine	
1606	20/01/2021	A	9	10	

Nella successiva *Figura 7* è riportata la *Mappa dei conflitti*. La mappa è stata ottenuta sovrapponendo la classificazione comunale e la mappa delle emissioni sonore dei nuovi impianti così da individuare le aree dove i limiti d'emissione notturni, i più restrittivi tra i limiti di zona, sono superati dall'impatto acustico della futura centrale. Si evidenzia che:

- In corrispondenza del centro abitato di Nave ed in corrispondenza di tutti gli edifici (abitativi e non) l'impatto acustico della nuova opera rispetta i limiti di emissione;
- Solo nelle aree prive di ricettori delle montagne ad est e a sud dello stabilimento sono presenti dei superamenti. La zonizzazione acustica assegna la classe I alle aree montane adiacenti all'acciaieria senza considerare se le classi intermedie hanno un'ampiezza sufficiente al reale decadimento delle emissioni sonore.

Figura 7 – Mappa dei conflitti



CONSIDERAZIONE N.2

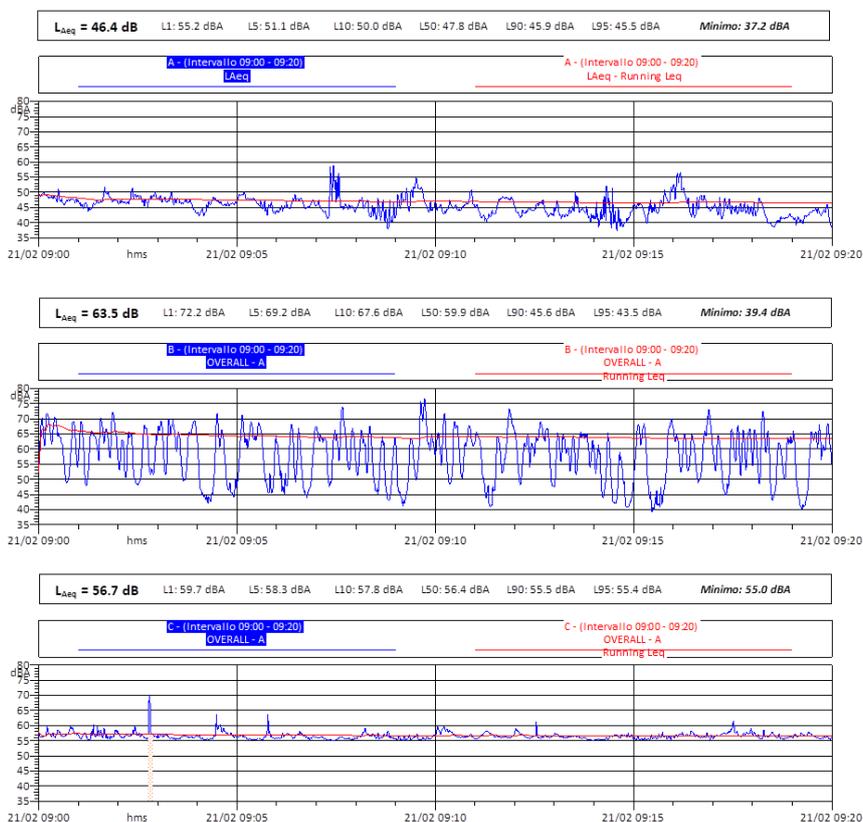
- sono stati presentati i risultati previsionali elaborati, ma non sono state fornite indicazioni relative alla calibrazione del programma di calcolo con i livelli misurati durante le campagne di misura svolte, in quanto sono state inserite nel programma di calcolo le sole sorgenti relative all'impianto in progetto, e quindi, in definitiva, non sono presenti evidenze della rappresentatività e dell'attendibilità dei risultati ottenuti;

Per validare il modello di calcolo si è impiegato la principale sorgente sonora presente nell'area: la SP237 ex Statale del Caffaro. I valori rilevati in corrispondenza dei ricettori rappresentativi sono confrontati al termine del paragrafo con quelli calcolati con il modello SoundPLAN 8.2 (vedi *Appendice 1*) conforme alla ISO 9613 "Acoustics - Attenuation of sound propagation outdoors", Parte 1 "Calculation of the absorption of sound by the atmosphere" e Parte 2 "General method of calculation", predisposto secondo quanto indicato al paragrafo precedente, e validati secondo i parametri definiti dalla ISO 9613 sopra citata.

La misura eseguita in corrispondenza del punto B sito a ridosso della SP237 ha permesso di caratterizzare il traffico veicolare lungo l'infrastruttura stradale. Vista l'alta densità di mezzi lungo la SP237 si è scelto di utilizzare l'intervallo 09:00 – 09:20 in cui si sono stati contati 88 passaggi veicolari.

Il dato è stato considerato per la validazione del modello di calcolo.

Di seguito si riportano le time history di ogni punto di misura ai ricettori rappresentativi nell'intervallo 09:00/09:20 da cui sono stati ricavati i valori L_{Aeq} dell'impatto acustico dell'infrastruttura. La misura al punto A è stata influenzata da alcuni transiti veicolari in via Bologna, il punto C dal rumore di fondo del torrente Garza.



	DUFERCO SVILUPPO SPA				
	RISPOSTE ALLE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA				
	RIFERIMENTO 1606	DATA 20/01/2021	Rev. A	N° pagina 12	Di pagine 10

CONSIDERAZIONE N.3

- non sono inoltre riferite le ipotesi di simulazione adottate relativamente ai parametri ed alle grandezze acustiche adottate per la descrizione dei parametri di calcolo più sensibili ai fini della valutazione della propagazione del rumore (quali l'assorbimento del terreno, dei materiali, il numero e la tipologia di riflessioni considerate, ecc.), elementi questi che possono comportare notevoli variazioni nei risultati ottenuti;

- Nel calcolo di previsione effettuato per lo studio d'impatto sono stati utilizzati i valori meteo-climatici di riferimento del modello di calcolo: Temperatura 15°, Umidità del 70%

Di seguito si riportano i **parametri di calcolo** del modello di simulazione:

- Ground factor medio: 0,6
- Ground Factor area boschiva delle montagne ad est e a sud dello stabilimento: 0,8
- Ground Factor area di parcheggio lungo via Nazionale: 0,1

(G= 0 Superficie completamente riflettente – G = 1 Superficie completamente assorbente)

Le facciate degli edifici sono state considerate riflettenti con un fattore di **Reflection Loss** pari ad 1 dB

- Ordine di riflessione: 2
- Distanza massima delle riflessioni dai ricevitori :200 m
- Distanza massima delle riflessioni dalle sorgenti: 50 m
- Raggio di ricerca: 5000 m
- Ponderazione: in dB(A)
- Tolleranza consentita (per singola sorgente): 0,100 dB
- Crea aree di Ground Effect dalle superfici stradali: Si

Standards:

- Industria: ISO 9613-2: 1996
- Assorbimento dell'aria: ISO 9613-1
- Ground Effect tradizionale (capitolo 7.3.2 della ISO 9613-2),
- Limitazione del potere schermante: singolo/multiplo: 20,0 dB /25,0 dB
- Diffrazione laterale: percorsi laterali anche attorno al terreno
- Usa eq. ($A_{bar}=Dz-\text{Max}(Agr,0)$) invece di (12) ($A_{bar}=Dz-Agr$) per la perdita per inserimento

Ambiente:

- Pressione atmosferica: 1013,3 mbar
- Correttivo meteo $C0(6-22h)[dB]=0,0$; $C0(22-6h)[dB]=0,0$;
- Ignora C_{met} per il calcolo di L_{max} nel Rumore Industriale: No
- VDI-Parametri per la diffrazione: $C2=20,0$

Parametri di dissezione:

- Fattore distanza/diametro: 8
- Distanza minima [m]: 1 m
- Max. Differenza GND+Diffrazione: 1,0 dB
- Massimo numero di iterazioni: 4
- Valutazione: Leq 06-22 | 22-06 | 00-24
- La riflessione sulla "propria" facciata non è annullata

	DUFERCO SVILUPPO SPA				
	RISPOSTE ALLE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA				
	RIFERIMENTO 1606	DATA 20/01/2021	Rev. A	N° pagina 13	Di pagine 10

CONSIDERAZIONE N.4

- nel documento Integrazioni Allegato 7: Valutazione d'impatto del cantiere id. PPPN-SSAB-G03-S-0107 è stata fornita una valutazione dalle fasi di cantiere molto sommaria, indicando molto vagamente e brevemente le lavorazioni da effettuare e le strategie di comportamento da adottare per gli aspetti acustici del cantiere,

Si allega il documento "Previsione di impatto acustico cantiere" contenente la previsione di impatto acustico del cantiere.

CONSIDERAZIONE N.5

- l'impatto della componente rumore, sulla base dello studio prodotto, può essere considerato conforme ai limiti normativi soltanto per la sorgente costituita dall'impianto in progetto ed ai limiti di emissione. Infatti non sono stati considerati gli impatti acustici cumulativi delle altre sorgenti costituite dall'impianto esistente di laminazione e dal traffico stradale, che benché soggetto a valori limite differenti, comunque contribuisce al clima acustico globale cui la popolazione residente nei pressi dell'area di progetto è soggetta;

Le misure in continuo eseguite in prossimità dei punti A, B e C ed utilizzate per la valutazione di impatto acustico delle opere di progetto, hanno caratterizzato la rumorosità attualmente presente nell'area di studio. Per maggiori dettagli si rimanda alla "Considerazione N.1" e al report "Monitoraggio acustico ante operam e previsione impatto acustico impianto peaker per bilanciamento rete elettrica" Rif. 1354 del 20/08/2018.

Gli impianti di laminazione esistenti non sono operativi, la società sta valutando il progetto di riqualificazione dello stabilimento, non è quindi possibile eseguire campagne fonometriche con gli impianti di laminazione esistenti in esercizio.

Riguardo l'impatto del traffico veicolare indotto, lo studio previsione delle attività di cantiere ha evidenziato che l'incremento risulta trascurabile 0,03%, rispetto al traffico esistente. La natura del nuovo impianto, che non richiede approvvigionamento su strada di materie prime e trasporto veicolare del prodotto finito, è tale da non produrre aumenti significativi del traffico e incrementi dell'impatto acustico dovuto ai mezzi di trasporto.

CONSIDERAZIONE N.6

- non è stato presentato un completo piano di monitoraggio fonometrico per la fase di esercizio al fine di verificare la correttezza dei risultati ottenuti, il rispetto dei valori limite normativi ed in particolare la verifica del criterio differenziale e contenente tutte le azioni di mitigazione alla sorgente e sulle vie di propagazione in caso di superamento dei limiti di legge.

Entro 6 mesi dall'entrata in esercizio dei nuovi impianti è prevista la realizzazione di una nuova campagna fonometrica. I rilievi saranno effettuati da Tecnici Competenti iscritti nell'elenco regionale e nazionale (ENTECA) secondo le modalità previste dal decreto 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico". **Almeno 15 giorni prima dell'inizio dei rilievi, sarà sottoposto alle Autorità di Controllo un Piano di Monitoraggio Acustico aggiornato rispetto alle variazioni sopravvenute, riportante i punti di misura, le indicazioni sulla strumentazione di misura e la metodologia.**

In caso di superamento dei limiti acustici, la committente provvederà a predisporre un piano di risanamento.